

Un meraviglioso salto nel passato

La festa medievale a Laterina

«Corteo, giullari, musica, fuoco: tutto è iniziato da una cena e dalla passione di alcuni amici»
CLASSE V C SCUOLA PRIMARIA MOCHI LATERINA-PERGINE VALDARNO

Nel mese di luglio il castello di Laterina si trasforma e fa un salto nel passato. Il presidente della festa medievale Giacomo Severi ci racconta come si svolge.

Severi, da chi è organizzata la festa medievale?

«È organizzata dall'associazione 'La Rocca' di Laterina, nata nel 2007 per gestire il successo che avevano avuto le prime edizioni».

Quando è nata?

«La festa è nata nel 2002 con la cena, poi si è trasformata in una vera e propria festa nel 2005».

Quanti giorni dura?

«Dura cinque giorni, nei due fine settimana di luglio. Quest'anno cade il 20-21; 26-27 e 28».

Qual è lo scopo di questa festa?

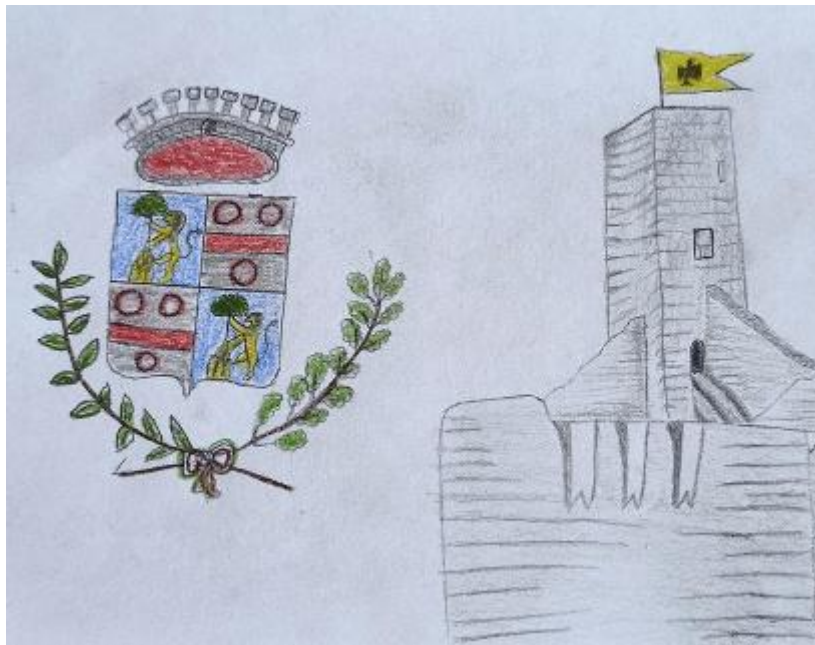
«Lo scopo della festa è quello di far conoscere l'atmosfera che c'era durante il periodo medioevale, promuovere il nostro territorio e la nostra storia».

Si possono fare laboratori o attività per bambini?

«È quello che vogliamo fare, quest'anno vogliamo sempre di più coinvolgere voi, le scuole, per creare delle cose che vi accompagnino durante tutto l'anno scolastico e durante la festa. Sicuramente vi potete vestire con noi, quest'anno vorremmo fare dei giochi per coinvolgerci tutti. È uno degli obiettivi che ha l'associazione».

Quali sono i costumi del medioevo e chi li indossa?

«Abbiamo un gruppo di armati e vari vestiti nobiliari, sono tre coppie di nobili che rappresentano le



Disegno realizzato da Elia Casotti e ispirato alla festa Medioevale

casate nobiliari che gestivano Laterina nel XIII secolo, li indossano i volontari dell'associazione e chiunque vuole festeggiare con noi».

Quali attività o spettacoli ci sono?
 «Oltre al corteo storico ci sono vari spettacoli di giocoleria, di fuoco, di abilità a tema medioevale, potete vedere giullari, gruppi di musicisti che suonano canzoni e musiche che provengono dall'epoca medioevale, uno degli spettacoli più belli è quello del duello armato, c'è un gruppo che simula le battaglie del medioevo a colpi di spada».

Come è stato possibile che una cena sia diventata negli anni una vera e propria festa?

«Con il sacrificio di tante persone che negli anni hanno lavorato e realizzato, per esempio, le macchine da guerra: la catapulte, l'ariete e alla fortuna di aver fatto qualcosa che è piaciuto. Quest'anno sarà la diciannovesima edizione».

Quanto è conosciuta questa festa?

«Sicuramente è conosciuta in tutta la Toscana, siamo iscritti all'albo regionale delle Associazioni Storiche e nel calendario regionale delle Manifestazioni Storiche, poi abbiamo anche tanti turisti stranieri che vengono alla festa, con la storia del ponte Romito speriamo di essere ancora più conosciuti perché la notizia della Gioconda è andata in tutto il mondo».

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della V C

Studenti

Federico Billitteri
 Manuel Cappelli
 Carolina Carini
 Elia Casotti
 Tommaso Giorgi
 Francesco Gori
 Giuseppe La Paola
 Anita Lapini
 Eduard Matei Mocanu
 Andrea Nofri
 Matteo Piccirillo
 Cristian Rosadi
 Samuele Severi
 Viola Trapassi

Insegnanti:

Ilaria Banelli

Presidente:

Vincenzo Caldarella



[Dalla Pieve d'Ippolito e Cassiano alla Gioconda di Leonardo](#)

Il castello e la magia della rievocazione

L'antico borgo di Laterina fondato nel 1300 e conteso per secoli tra Firenze e Arezzo, citato anche nella Divina Commedia, apre la porta del castello per tornare indietro nel tempo. Durante la festa medievale le vie del centro storico si animano con giocolieri, mangiatori di fuoco, danze acrobatiche, spettacoli di teatro, esibizioni in volo di rapaci, un vero e proprio salto nel passato. Laterina affascina i visitatori an-

che con la sua storia ricca di lotte e conquiste, passeggiando per le strade si può ammirare la bellissima Pieve di Ippolito e Cassiano, accanto alla chiesa si può osservare il Palazzo Podestà con stemmi che raccontano le dominazioni che la città ha subito nel corso dei secoli. Troviamo perfettamente conservata la Porta del Ghianderino del XIV secolo con in cima il giglio di Firenze, a testimonianza del suo dominio passato. Sotto

le mura, possiamo osservare una grossa catapulte costruita grazie alla passione dei volontari dell'associazione «La Rocca», proprio come ci ha detto il Presidente Giacomo Severi. Inoltre una ricerca, condotta anche grazie alla collaborazione dell'Associazione culturale «La Rocca», sembra aver individuato il vero ponte dipinto da Leonardo Da Vinci nel quadro La Gioconda, infatti nuovi documenti e fotografie attuali ci dicono che si tratta del Ponte Romito di Laterina.



Disegno di Eduard Matei Mocanu



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

